

Bollettino semestrale

1/2011

Unità di Informazione Finanziaria

Bollettino semestrale

Gennaio - Giugno 2011

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

INDICE

PRESENTAZIONE	5
PARTE I	
SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (SOS)	
1. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE INVIATE ALLA UIF	7
1.1. SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - DATI COMPLESSIVI	9
1.1.1. SOS di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (anni 1997 – 2011)	11
1.1.2. SOS di riciclaggio e finanziamento del terrorismo - Flussi semestrali (anni 2008 – 2011)	12
1.2. SOS DI RICICLAGGIO	13
1.2.1. SOS di riciclaggio (anni 1997 – 2011)	15
1.2.2. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari (anni 1997 – 2011)	16
1.2.3. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari ripartite per tipologia di segnalante (valori assoluti)	17
1.2.4. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari ripartite per tipologia di segnalante (valori percentuali)	17
1.2.5. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari ripartite per provincia	18
1.2.6. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari (anni 2008 – 2011)	19
1.2.7. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari ripartite per tipologia di segnalante (valori assoluti)	20
1.2.8. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari ripartite per tipologia di segnalante (valori percentuali)	20
1.2.9. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari ripartite per provincia	21
1.2.10. SOS per rimpatrio di attività finanziarie dall'estero ex d. l. 78/2009 (cd. Scudo) ripartite per provincia della dipendenza presso cui è avvenuta l'operazione	21
1.3. SOS DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	23
1.3.1. SOS di finanziamento del terrorismo (anni 2001 – 2011)	25
1.3.2. SOS di finanziamento del terrorismo da intermediari finanziari ripartite per provincia	26
1.3.3. Numero di soggetti segnalati per finanziamento del terrorismo ripartiti per nazionalità (anni 2001–2011)	27
1.3.4. Ripartizione delle SOS di finanziamento del terrorismo in base all'origine del sospetto (anni 2009–2011)	28
2. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE ANALIZZATE DALLA UIF	29
2.1. SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO ANALIZZATE – DATI COMPLESSIVI	31
2.1.1. SOS di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (anni 1997-2011)	33
2.1.2. SOS di riciclaggio - Esiti delle analisi (anni 1997-2011)	34
2.1.3. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari – Esiti delle analisi (anni 1997 – 2011)	35
2.1.4. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari – Esiti delle analisi (anni 2007 – 2011)	36
2.1.5. SOS di finanziamento del terrorismo – Esiti delle analisi (anni 2001 – 2011)	37
PARTE II	
CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI	
1. CONTROLLI E ACCERTAMENTI DI IRREGOLARITÀ	39
1.1. Ispezioni (anni 2008 – 2011)	41
1.2. Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria (anni 2008 – 2011)	41
1.3. Procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie avviate (anni 2008 – 2011)	41
2. SCAMBI INFORMATIVI	43
2.1. Scambi informativi con FIU estere (anni 2008 – 2011)	45
2.2. Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (anni 2008 – 2011)	45
PARTE III	
RASSEGNA NORMATIVA	
1. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO	47
1.1. Normativa	49
1.2. Provvedimenti della Banca d'Italia	49
1.3. Istruzioni e comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria	49

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

PRESENTAZIONE

Nel primo semestre, le segnalazioni di operazioni sospette (infra, SOS) hanno continuato a registrare una crescita sostenuta: l'UIF ha ricevuto più di 23.800 segnalazioni con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di oltre il 57 per cento.

Sull'intensità di tali flussi, così come sulla qualità e sulla tempestività delle SOS, dovrebbe dispiegare effetti significativi l'integrale revisione del sistema di segnalazione, completata nel maggio scorso. Il 4 maggio 2011 l'UIF – in attuazione dell'articolo 6, comma 6, lettera e-bis), del D.Lgs. 231/2007 - ha emanato le istruzioni sui dati e le informazioni che devono essere contenute nelle SOS. Il nuovo schema di segnalazione - uniforme per tutti i segnalanti e basato sull'utilizzo del canale telematico – rende disponibili in forma strutturata una maggiore quantità di informazioni rispetto al passato. I segnalanti sono chiamati a descrivere in modo più accurato e completo le operazioni e i soggetti (nonché i rapporti e i legami fra gli stessi), qualificando anche i motivi del sospetto. La maggior ricchezza e strutturazione delle informazioni disponibili consentirà di elevare ulteriormente il livello delle analisi e degli approfondimenti delle SOS.

L'ulteriore affinamento del sistema dipenderà anche dalla sensibilità dei segnalanti nell'individuare e valutare adeguatamente gli elementi di sospetto insiti nelle operazioni. Sotto questo profilo, gli indicatori di anomalia elaborati e proposti dall'UIF rappresentano un utile strumento a disposizione degli operatori. Con decreto del 17 febbraio 2011, il Ministero dell'Interno ha diffuso gli indicatori destinati agli operatori non finanziari. Alla stessa logica degli indicatori rispondono anche gli schemi e modelli di comportamento anomalo sul piano economico e finanziario predisposti e diffusi dall'UIF; in questo ambito, nel semestre, l'Unità ha richiamato l'attenzione degli operatori, con apposita comunicazione, sull'operatività connessa con le frodi nell'attività di leasing. L'UIF promuove il dialogo con i soggetti obbligati, sia in sede di approfondimento finanziario delle SOS, sia nelle occasioni pubbliche di formazione e di dibattito cui essa partecipa. Il confronto sui principi ispiratori e sui profili applicativi della normativa vigente agevola il corretto adempimento degli obblighi antiriciclaggio.

Permane intensa la collaborazione con gli Organi investigativi e l'Autorità Giudiziaria. Cresce, in particolare, la consapevolezza del contributo che può rivenerire all'attività investigativa e processuale dalle SOS, arricchite e integrate grazie agli approfondimenti finanziari condotti dall'UIF e agli scambi informativi intrattenuti con le omologhe autorità estere.

L'attività di analisi finanziaria, condotta su base sia cartolare sia ispettiva, consente non solo di denunciare alla Magistratura i fatti di possibile rilievo penale, ma anche di rilevare infrazioni di natura amministrativa. Sotto questo profilo, l'UIF ha avviato nel semestre ben 41 procedimenti sanzionatori (a fronte degli 11 avviati nel corrispondente periodo dello scorso anno), trasmettendo i relativi verbali al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il completamento dell'istruttoria in contraddittorio con gli interessati e per l'eventuale quantificazione e irrogazione delle sanzioni.

A distanza di oltre tre anni dalla sua istituzione, il ruolo dell'UIF nel sistema italiano antiriciclaggio può considerarsi ormai consolidato. Il bilancio, ampiamente positivo, dell'attività svolta costituisce uno stimolo ulteriore, per l'Unità, a continuare a offrire - anche attraverso la ricerca delle più proficue forme di collaborazione con le altre autorità competenti e con i soggetti obbligati - un contributo specializzato all'affinamento delle regole e delle prassi operative.

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

PARTE I

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (SOS) *

SEZIONE 1

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

INVIATE ALLA UIF

* I dati riportati hanno carattere provvisorio e sono suscettibili di modifiche a seguito della loro definitiva classificazione.

I dati definitivi sono riportati nei rapporti redatti annualmente dall'UIF.

Bollettino semestrale

1/2011

SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

DATI COMPLESSIVI

SOS DI RICICLAGGIO

L'art. 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, impone agli intermediari finanziari, agli operatori non finanziari e ai professionisti di inviare alla UIF una segnalazione "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo". Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, entità, natura dell'operazione o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica o attività svolta dal soggetto.

Le segnalazioni devono essere effettuate senza ritardo, ove possibile prima del compimento dell'operazione oggetto della prestazione. La UIF può sospendere l'esecuzione delle operazioni sospette per un massimo di cinque giorni lavorativi, sempre che ciò non pregiudichi il corso delle indagini.

La UIF effettua approfondimenti sulle segnalazioni di operazioni sospette e le trasmette, arricchite dell'analisi finanziaria, al Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza (NSPV) e alla Direzione investigativa antimafia (DIA).

L'art. 36, comma 1, lettera b) del d.l. 78/2010 ha integrato l'art. 41 del d. lgs. 231/2007 prevedendo che "è un elemento di sospetto il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante, anche se non in violazione dei limiti di cui all'articolo 49, e, in particolare, il prelievo o il versamento in contante con intermediari finanziari di importo pari o superiore a 15.000 euro". La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2010 n. 297944, è intervenuta in materia per chiarire la portata dell'innovazione alla luce del complessivo quadro normativo (cfr. Parte III, sezione 1, 1.2).

SOS DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

La Convenzione delle Nazioni Unite per la Soppressione del Finanziamento del Terrorismo del dicembre 1999 ha esteso gli strumenti utilizzati nella lotta al riciclaggio al contrasto del finanziamento del terrorismo internazionale.

Nell'ottobre 2001, il GAFI, ampliando il proprio mandato al contrasto del finanziamento del terrorismo, ha emanato le 8 Raccomandazioni Speciali (a cui in seguito è stata aggiunta la Raccomandazione Speciale 9).

Le norme e indicazioni internazionali hanno formato oggetto di diversi provvedimenti nazionali, le cui previsioni sono state raccolte e sistematizzate nel d.lgs. n.109/2007, emanato in recepimento della Direttiva 2005/60/CE. In particolare, detto decreto impone ai soggetti obbligati di:

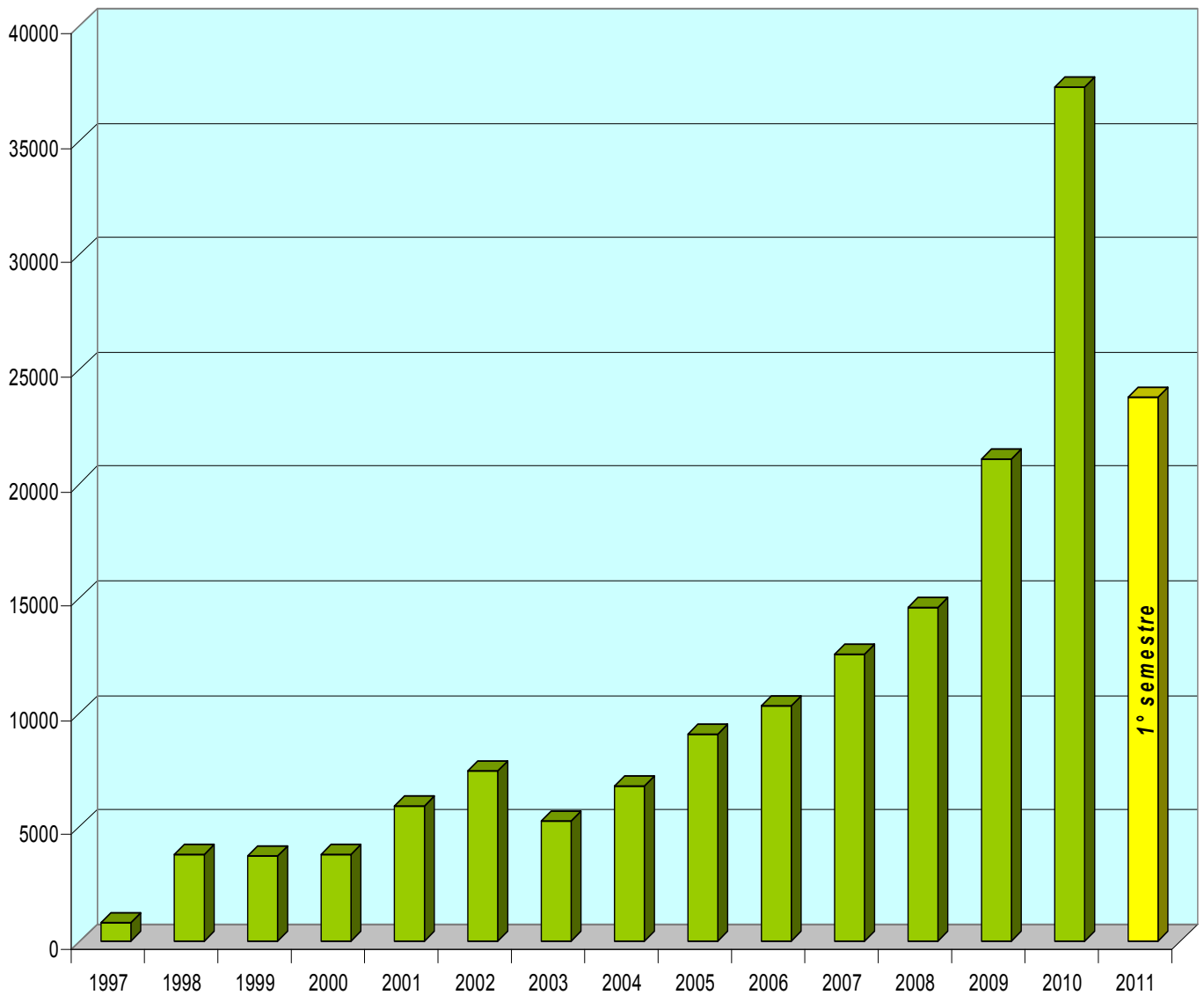
- segnalare alla UIF come sospette le operazioni, i rapporti e ogni altra informazione disponibile, riconducibile ai soggetti contenuti nelle liste diffuse dalla UIF stessa;
- segnalare operazioni sospette che, in base alle informazioni disponibili, siano direttamente o indirettamente riconducibili ad attività di finanziamento del terrorismo.

Bollettino semestrale

1/2011

SOS di riciclaggio e finanziamento del terrorismo
(anni 1997 – 2011)¹

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
840	3.798	3.720	3.813	5.935	7.481	5.260	6.813	9.057	10.322	12.544	14.602	21.066	37.321	23.814



¹ Il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 56, attuativo della Direttiva 2001/97/CE, ha esteso l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette anche ai professionisti e ad alcune categorie di operatori non finanziari.

Bollettino semestrale

1/2011

1.1.2

Sos di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Flussi semestrali (anni 2008 – 2011)

<i>Valori assoluti</i>				<i>Variazione percentuale rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente</i>	
		<i>Pervenute</i>	<i>Trasmesse</i>	<i>Pervenute</i>	<i>Trasmesse</i>
2008	I Semestre	6.862	5.946	5,0%	-5,1%
	II Semestre	7.740	7.436	28,8%	36,3%
	Totale anno	14.602	13.382	16,4%	14,2%
2009	I Semestre	9.936	8.909	44,8%	49,7%
	II Semestre	11.130	9.929	43,8%	33,5%
	Totale anno	21.066	18.838	44,3%	40,7%
2010	I Semestre	15.097	12.556	51,9%	41,0%
	II Semestre	22.224	14.407	99,6%	45,1%
	Totale anno	37.321	26.963	77,2%	43,1%
2011	I Semestre	23.814	15.671	57,7%	24,8%

Bollettino semestrale

1/2011

SOS DI RICICLAGGIO

Bollettino semestrale

1/2011

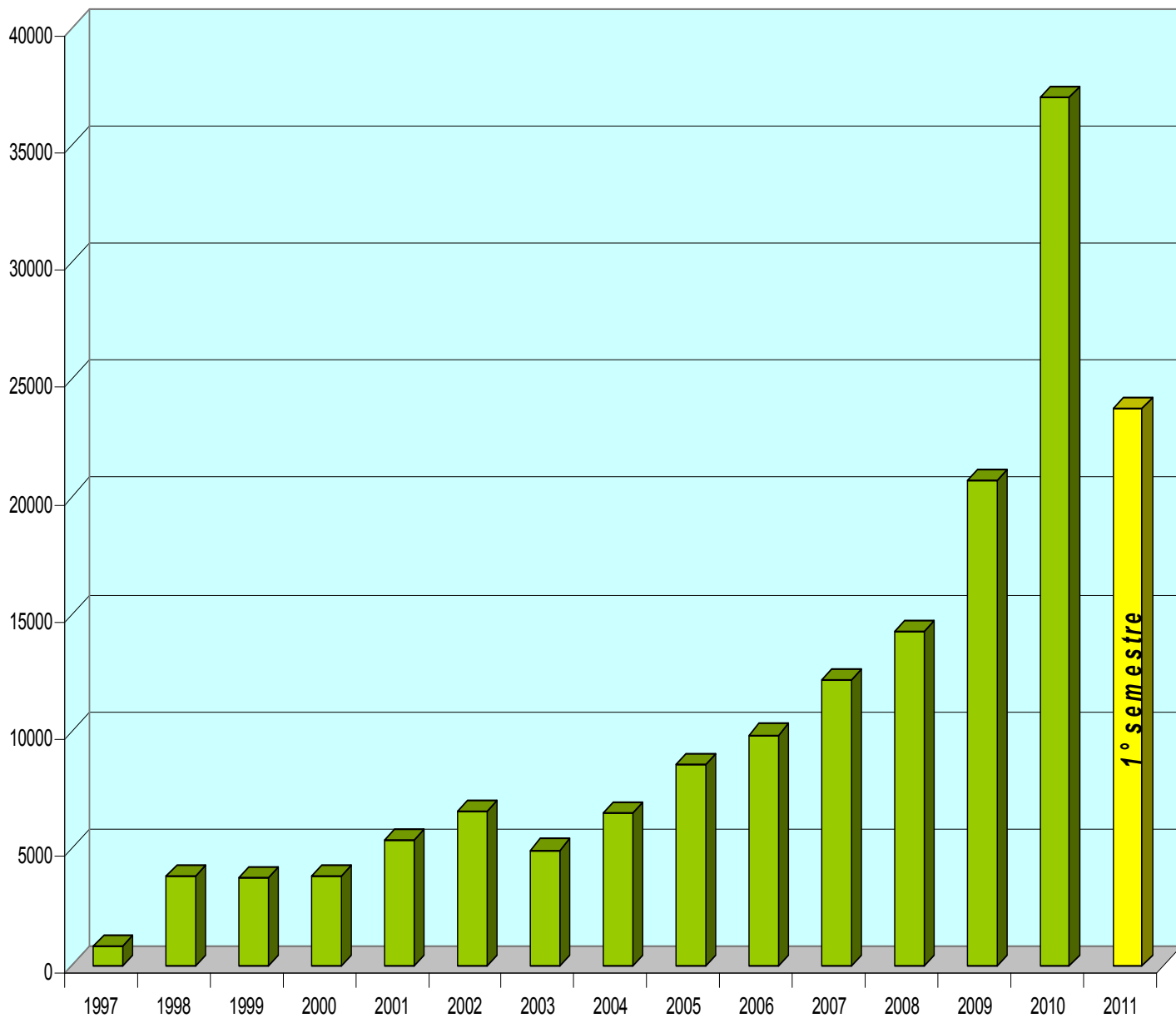
Bollettino semestrale

1/2011

1.2.1

SOS di riciclaggio (anni 1997 - 2011)

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.838	12.202	14.242	20.660	37.047	23.752



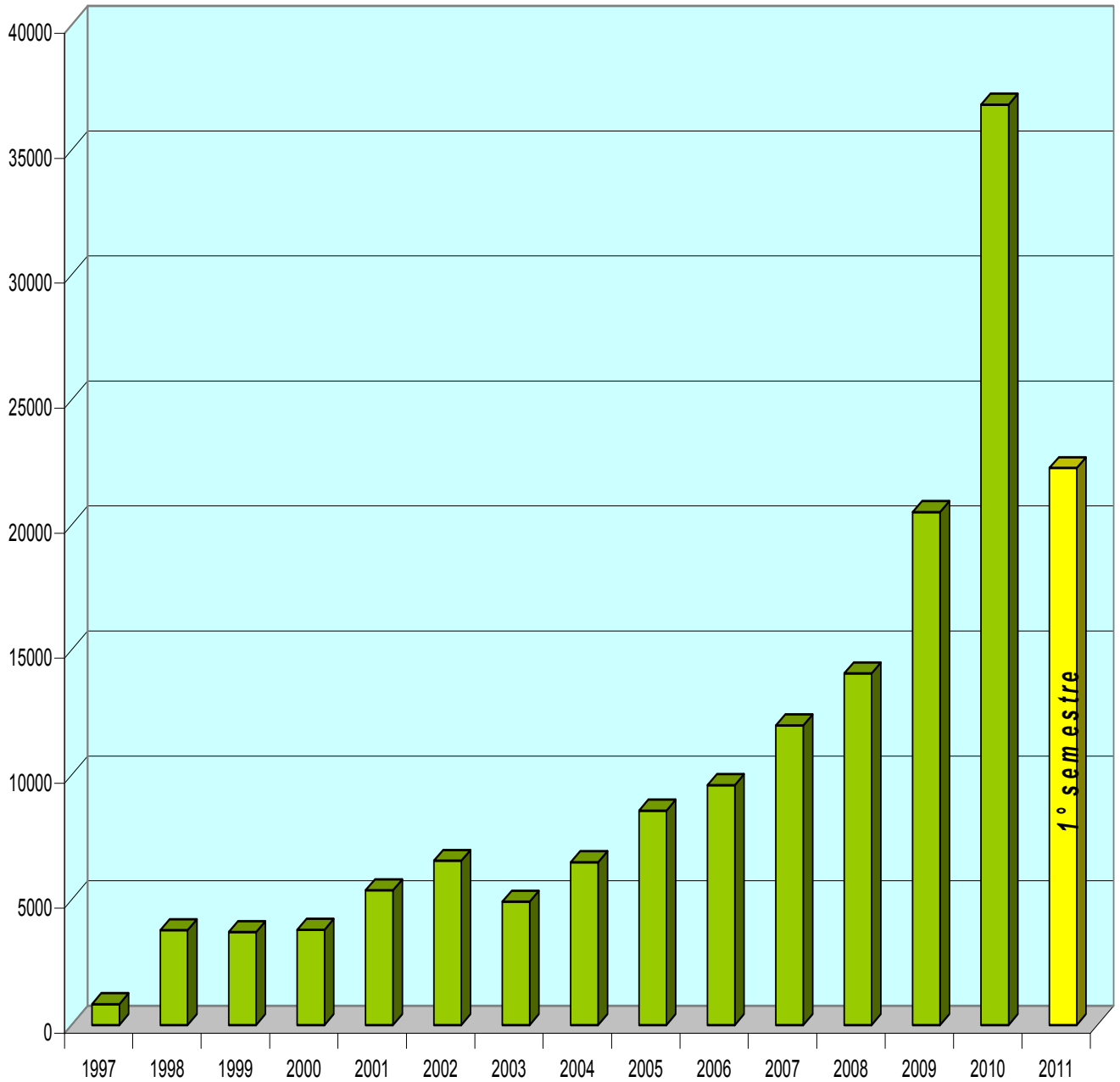
Bollettino semestrale

1/2011

1.2.2

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari (anni 1997-2011)

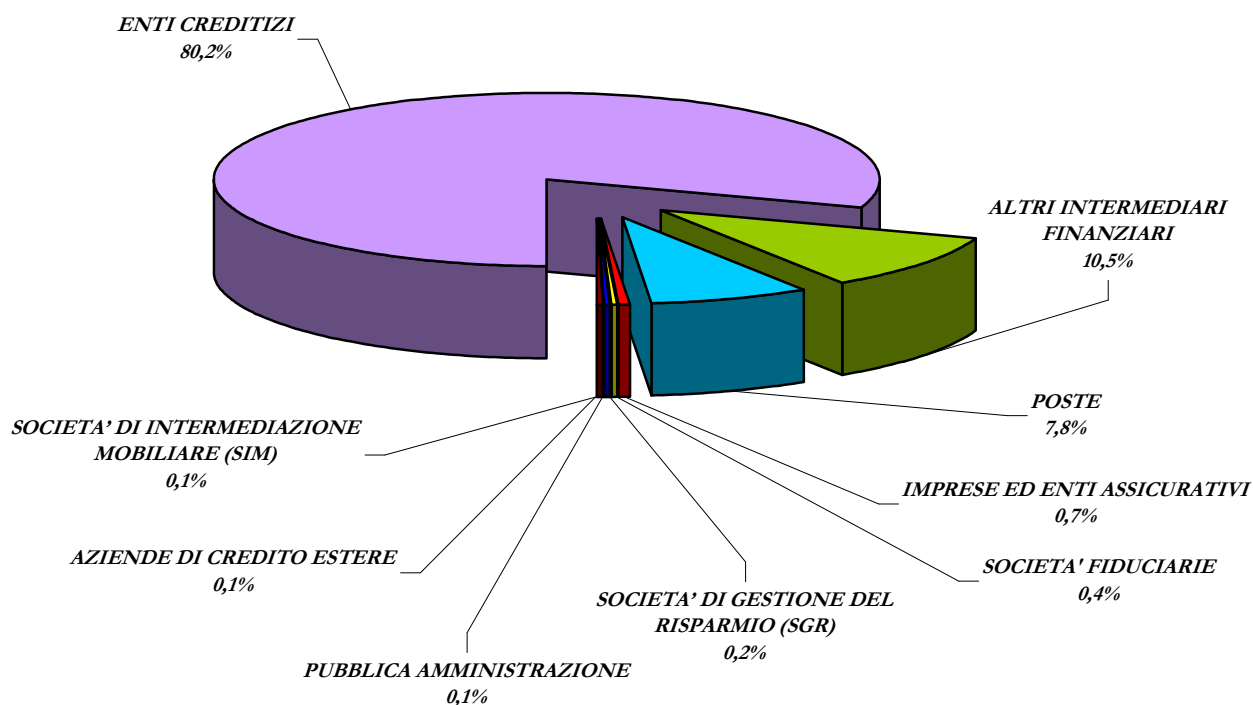
1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.601	11.987	14.069	20.524	36.824	23.529



SOS di riciclaggio da intermediari finanziari ripartite per tipologia di segnalante
(valori assoluti)

Tipo Segnalante	1° semestre 2011
ENTI CREDITIZI	18.858
ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI	2.480
POSTE	1.825
IMPRESE ED ENTI ASSICURATIVI	173
SOCIETA' FIDUCIARIE	87
SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR)	46
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	24
AZIENDE DI CREDITO ESTERE	16
SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE (SIM)	13
Totale complessivo	23.529

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari ripartite per tipologia di segnalante
(valori percentuali)



Bollettino semestrale

1/2011

1.2.5

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari ripartite per provincia

Regione	Provincia	1° semestre 2011
ABRUZZO	CHIETI	78
	L'AQUILA	72
	PESCARA	124
	TERAMO	132
ABRUZZO Totale		406
BASILICATA	MATERA	45
	POTENZA	43
BASILICATA Totale		88
CALABRIA	CATANZARO	101
	COSENZA	197
	CROTONE	66
	REGGIO CALABRIA	160
	VIBO VALENTIA	37
CALABRIA Totale		561
CAMPANIA	AVELLINO	71
	BENEVENTO	69
	CASERTA	362
	NAPOLI	2.075
	SALERNO	458
CAMPANIA Totale		3.035
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	501
	FERRARA	110
	FORLI	235
	MODENA	338
	PARMA	191
	PIACENZA	82
	RAVENNA	101
	REGGIO EMILIA	309
RIMINI	330	
EMILIA ROMAGNA Totale		1.607
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	47
	PORDENONE	75
	TRIESTE	61
	UDINE	121
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		304
LAZIO	FROSINONE	89
	LATINA	129
	RIETI	17
	ROMA	2.473
	VTTERBO	48
LAZIO Totale		2.756
LIGURIA	GENOVA	302
	IMPERIA	84
	LA SPEZIA	54
	SAVONA	119
LIGURIA Totale		559
LOMBARDIA	BERGAMO	251
	BRESCIA	451
	COMO	169
	CREMONA	59
	LECCO	85
	LODI	98
	MANTOVA	204
	MILANO	2.703
	PAVIA	130
	SONDRIO	31
VARESE	185	
LOMBARDIA Totale		4.366
MARCHE	ANCONA	397
	ASCOLI PICENO	361
	MACERATA	500
	PESARO	337
MARCHE Totale		1.595

Regione	Provincia	1° semestre 2011
MOLISE	CAMPOBASSO	37
	ISERNIA	17
MOLISE Totale		54
PIEMONTE	ALESSANDRIA	147
	ASTI	57
	BIELLA	128
	CUNEO	168
	NOVARA	76
	TORINO	1.040
	VERBANIA	22
VERCELLI	50	
PIEMONTE Totale		1.688
PUGLIA	BARI	561
	BRINDISI	953
	FOGGIA	203
	LECCE	156
TARANTO	88	
PUGLIA Totale		1.961
SARDEGNA	CAGLIARI	103
	NUORO	15
	ORISTANO	13
SASSARI	100	
SARDEGNA Totale		231
SICILIA	AGRIGENTO	66
	CALTANISSETTA	47
	CATANIA	313
	ENNA	15
	MESSINA	86
	PALERMO	411
	RAGUSA	82
	SIRACUSA	60
TRAPANI	68	
SICILIA Totale		1.148
TOSCANA	AREZZO	157
	FIRENZE	450
	GROSSETO	84
	LIVORNO	179
	LUCCA	148
	MASSA	45
	PISA	174
	PISTOIA	78
	PRATO	345
	SIENA	73
TOSCANA Totale		1.733
TRENTO ALTO ADIGE	BOLZANO	101
	TRENTO	95
TRENTO ALTO ADIGE Totale		196
UMBRIA	PERUGIA	209
	TERNI	41
UMBRIA Totale		250
VALLE D' AOSTA	AOSTA	49
VALLE D' AOSTA Totale		49
VENETO	BELLUNO	22
	PADOVA	257
	ROVIGO	52
	TREVISO	179
	VENEZIA	175
	VERONA	281
VICENZA	184	
VENETO Totale		1.150
Non classificabili		42
Totale complessivo		23.529

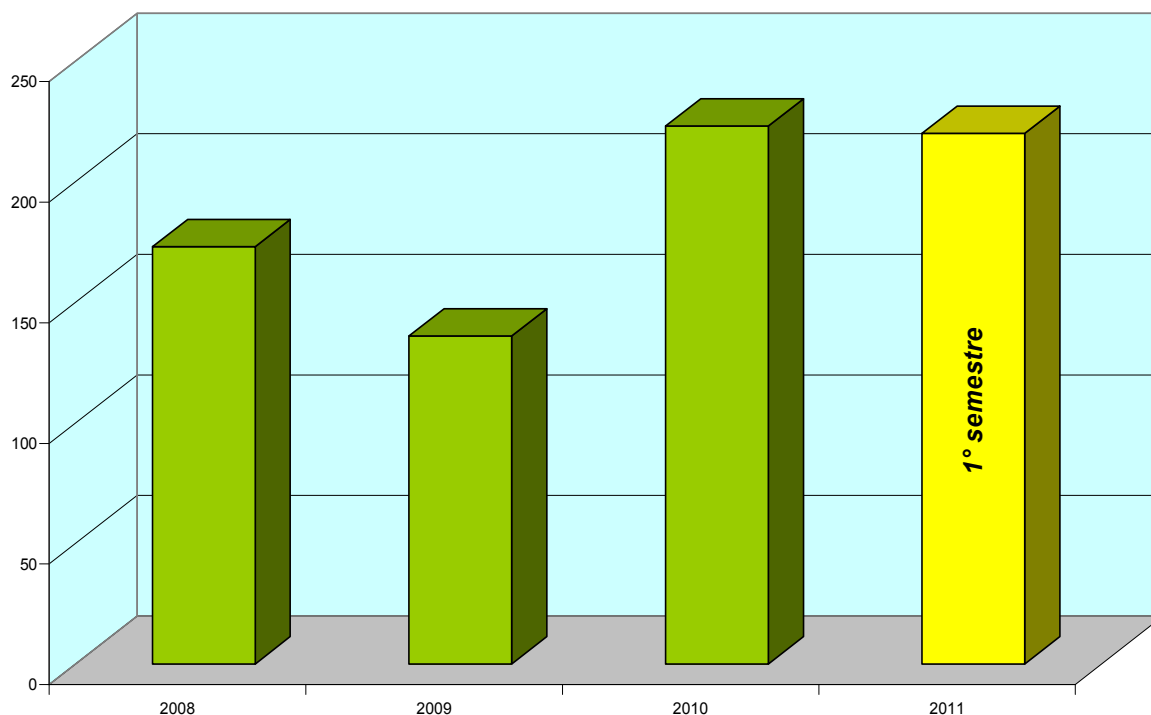
Bollettino semestrale

1/2011

1.2.6

SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari¹ (anni 2008 – 2011)

<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>1° semestre 2011</i>
173	136	223	223



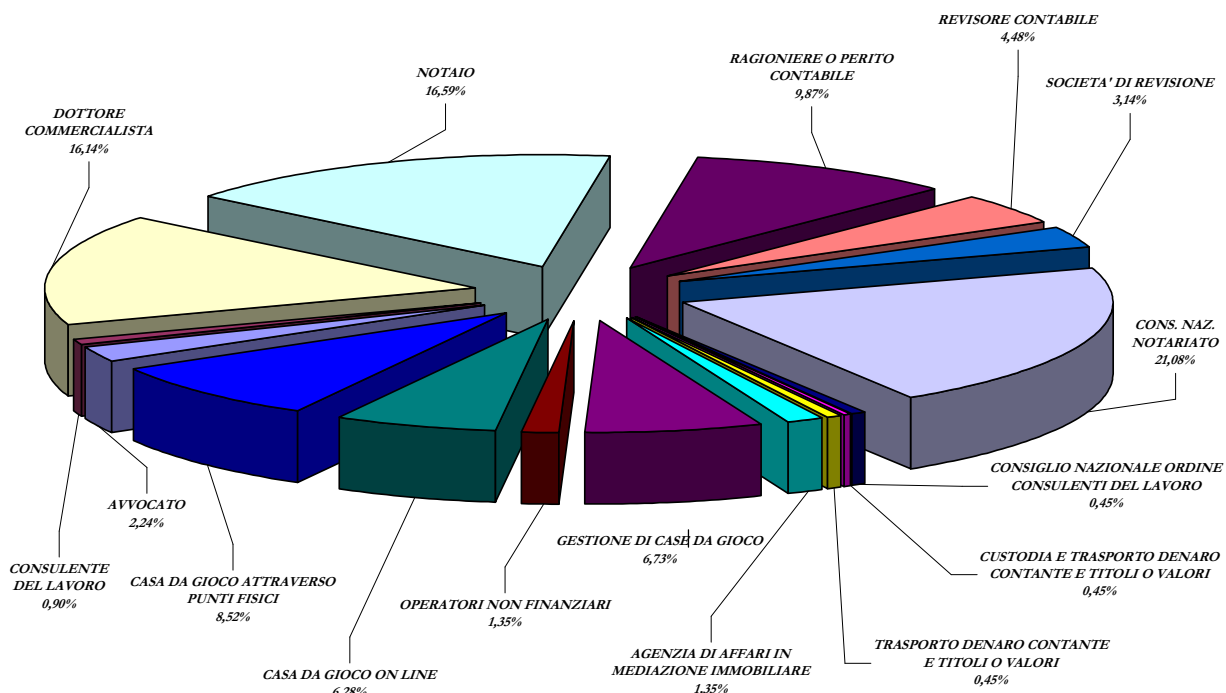
¹ Sono tenuti alla segnalazione delle operazioni sospette:

- i dottori commercialisti, gli esperti contabili e i consulenti del lavoro;
- i periti, i consulenti e gli altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi;
- i notai e gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri in materia di:
 - trasferimenti di diritti reali, gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni;
 - apertura o la gestione di rapporti bancari;
 - costituzione, gestione, amministrazione di società, enti, trust o soggetti giuridici analoghi;
- altri prestatori di servizi relativi a società e trust;
- revisori contabili (società di revisione e iscritti nel registro dei revisori contabili);
- operatori che svolgono attività di:
 - recupero di crediti per conto terzi;
 - custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori;
 - gestione di case da gioco;
 - offerta, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, di giochi, scommesse o concorsi pronostici con vincite in denaro;
 - agenzia di affari in mediazione immobiliare.

**SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari
ripartite per tipologia di segnalante
(valori assoluti)**

TIPO SEGNALANTE	1° SEMESTRE 2011
CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO	47
NOTAIO	37
DOTTORE COMMERCIALISTA	36
RAGIONIERE O PERITO CONTABILE	22
CASA DA GIOCO ATTRAVERSO PUNTI FISICI	19
GESTIONE DI CASE DA GIOCO	15
CASE DA GIOCO ON LINE	14
REVISORE CONTABILE	10
SOCIETA' DI REVISIONE	7
AVVOCATO	5
AGENZIA DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE	3
OPERATORE NON FINANZIARIO	3
CONSULENTE DEL LAVORO	2
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO	1
CUSTODIA E TRASPORTO DENARO CONTANTE E TITOLI O VALORI	1
TRASPORTO DENARO CONTANTE E TITOLI O VALORI	1
TOTALE	223

**SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari
ripartite per tipologia di segnalante
(valori percentuali)**



Bollettino semestrale

1/2011

1.2.9

SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari ripartite per provincia

Regione	Provincia	1° semestre 2011
ABRUZZO	L'AQUILA	1
	PESCARA	2
	TERAMO	3
ABRUZZO Totale		6
CALABRIA	VIBO VALENTIA	1
CALABRIA Totale		1
CAMPANIA	NAPOLI	2
CAMPANIA Totale		2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	5
	FORLI'- CESENA	1
	MODENA	1
	PIACENZA	1
	REGGIO EMILIA	6
EMILIA ROMAGNA Totale		14
LAZIO	FROSINONE	2
	RIETI	1
	ROMA	84
LAZIO Totale		87
LIGURIA	GENOVA	1
	IMPERIA	2
LIGURIA Totale		3
LOMBARDIA	BERGAMO	2
	COMO	2
	CREMONA	1
	MANTOVA	4
	MILANO	45
SONDRIO	1	
LOMBARDIA Totale		52

Regione	Provincia	1° semestre 2011
MARCHE	PESARO E URBINO	1
MARCHE Totale		1
PIEMONTE	CUNEO	1
	TORINO	3
PIEMONTE Totale		4
PUGLIA	BRINDISI	1
	LECCE	1
	TARANTO	1
PUGLIA Totale		3
SARDEGNA	CAGLIARI	1
SARDEGNA Totale		1
SICILIA	CATANIA	1
	PALERMO	1
SICILIA Totale		2
TOSCANA	FIRENZE	25
	LUCCA	1
TOSCANA Totale		26
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	2
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		2
UMBRIA	PERUGIA	2
UMBRIA Totale		2
VAL D'AOSTA	AOSTA	10
VAL D'AOSTA Totale		10
VENETO	TREVISO	1
	UDINE	1
	VICENZA	2
VENETO Totale		4
Totale complessivo		223

Bollettino semestrale

1/2011

1.2.10

SOS per rimpatrio di attività finanziarie dall'estero ex d.l. 78/2009 (cd. Scudo) ripartite per provincia della dipendenza presso cui è avvenuta l'operazione

Regione	Provincia	2009	2010	1° Sem 2011
ABRUZZO	L'AQUILA		1	
	PESCARA			1
ABRUZZO Totale			1	1
BASILICATA				
BASILICATA Totale				
CALABRIA	CATANZARO		1	
	COSENZA		1	
CALABRIA Totale			2	
CAMPANIA	AVELLINO		1	
	CASERTA		3	
	NAPOLI	1	31	2
	SALERNO		3	2
CAMPANIA Totale		1	38	4
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1	19	4
	FERRARA		5	
	FORLI		3	
	MODENA		5	2
	PARMA			1
	PIACENZA		1	3
	RAVENNA	1	3	1
	REGGIO EMILIA	1	4	4
RIMINI	1	14	4	
EMILIA ROMAGNA Totale		4	54	19
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA		2	
	PORDENONE			1
	TRIESTE		2	1
	UDINE	3	4	3
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		3	8	5
LAZIO	FROSINONE		1	
	LATINA		1	
	ROMA	5	105	12
	VITERBO		1	
LAZIO Totale		5	108	12
LIGURIA	GENOVA		9	
	IMPERIA		3	
	LA SPEZIA		1	
LIGURIA Totale			13	
LOMBARDIA	BERGAMO	1	4	
	BRESCIA		11	3
	CREMONA		1	
	LECCO		1	
	LODI		2	
	MANTOVA		1	
	MILANO	17	267	33
VARESE	1	6	3	
LOMBARDIA Totale		19	293	39
MARCHE	ANCONA	1	14	5
	ASCOLI PICENO			1
	MACERATA		4	
	PESARO	1	11	2
MARCHE Totale		2	29	8

Regione	Provincia	2009	2010	1° Sem 2011
MOLISE	ISERNIA			1
MOLISE Totale				1
PIEMONTE	ALESSANDRIA		1	
	ASTI		2	1
	BIELLA		14	2
	CUNEO	1	1	
TORINO	2	27		
PIEMONTE Totale		3	45	3
PUGLIA	BARI		8	1
	FOGGIA		3	
	LECCE		5	1
	TARANTO		1	
PUGLIA Totale			17	2
SARDEGNA	CAGLIARI		2	
	SASSARI		1	
SARDEGNA Totale			3	
SICILIA	CALTANISSETTA		2	
	MESSINA		1	
	RAGUSA		3	
SICILIA Totale			6	
TOSCANA	FIRENZE	1	22	3
	LUCCA		2	
	PISA		2	
	PISTOIA	1		
	PRATO		8	1
SIENA		9	1	
TOSCANA Totale		2	43	5
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO		1	2
	TRENTO		2	1
TRENTINO ALTO ADIGE Totale			3	3
UMBRIA	PERUGIA		3	1
	TERNI		3	
UMBRIA Totale			6	1
VALLE D'AOSTA				
VALLE D'AOSTA Totale				
VENETO	BELLUNO		2	
	PADOVA	1	3	1
	ROVIGO		1	
	TREVISO		4	
	VERONA		5	
VICENZA	1	3	1	
VENETO Totale		1	18	2
Totale complessivo		41	687	107

SOS DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Bollettino semestrale

1/2011

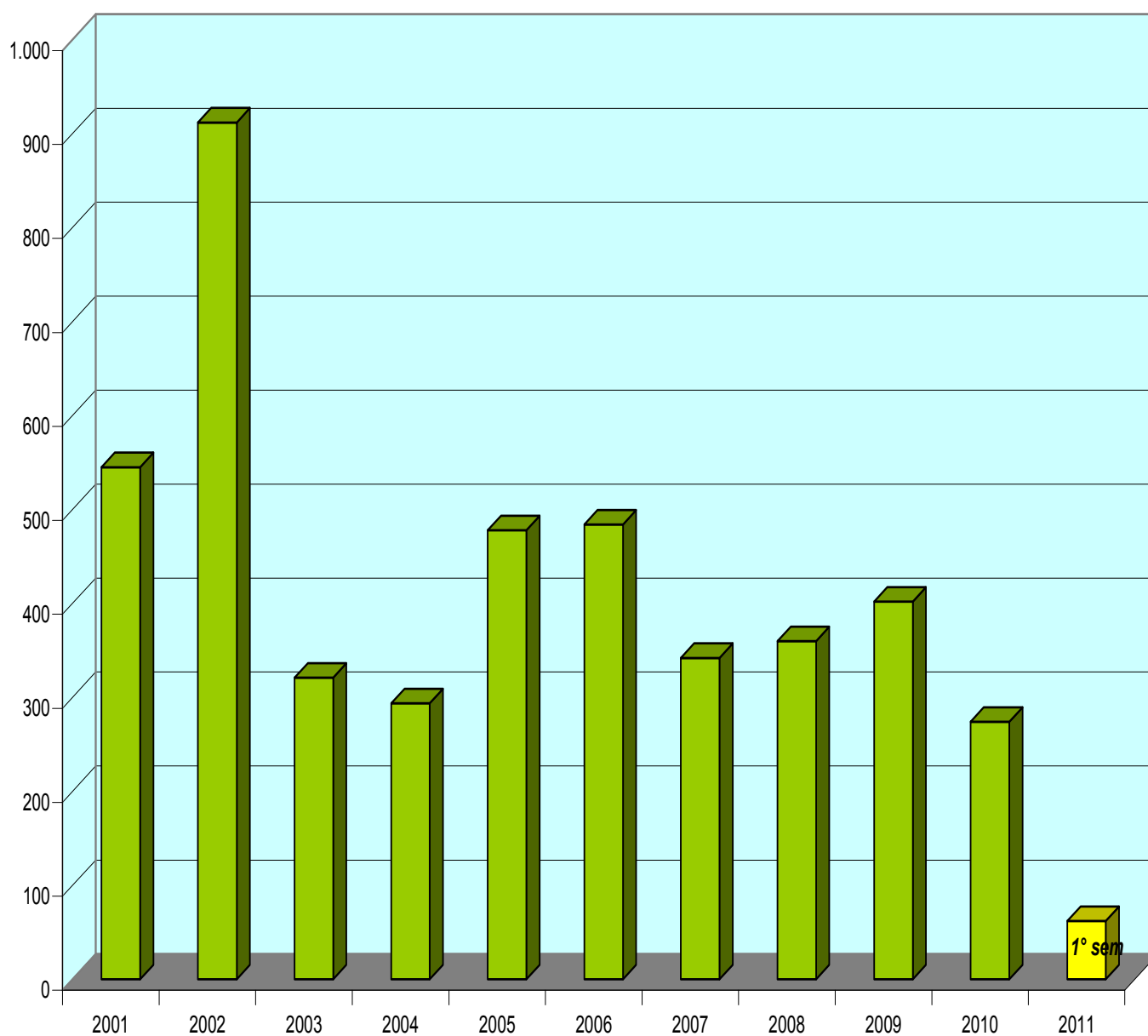
Bollettino semestrale

1/2011

1.3.1

SOS di finanziamento del terrorismo (anni 2001 – 2011)

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
545	912	321	294	478	484	342	360	406	274	62



Bollettino semestrale

1/2011

1.3.2

SOS di finanziamento del terrorismo da intermediari finanziari ripartite per provincia

Regione	Provincia	1° semestre 2011
CALABRIA	CATANZARO	1
CALABRIA Totale		1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	2
	MODENA	3
	PARMA	2
	PIACENZA	2
	REGGIO EMILIA	3
EMILIA ROMAGNA Totale		12
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	1
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		1
LAZIO	ROMA	8
LAZIO Totale		8
LIGURIA	GENOVA	4
	SAVONA	2
LIGURIA Totale		6
LOMBARDIA	BERGAMO	1
	MANTOVA	2
	MILANO	19
	VARESE	1
LOMBARDIA Totale		23
PIEMONTE	ALESSANDRIA	1
	TORINO	2
	VERCELLI	1
PIEMONTE Totale		4
PUGLIA	FOGGIA	1
PUGLIA Totale		1
SICILIA	CATANIA	1
SICILIA Totale		1
TOSCANA	PISA	1
TOSCANA Totale		1
UMBRIA	PERUGIA	1
UMBRIA Totale		1
VENETO	VERONA	1
	VICENZA	2
VENETO Totale		3
Totale complessivo		62

Bollettino semestrale

1/2011

1.3.3

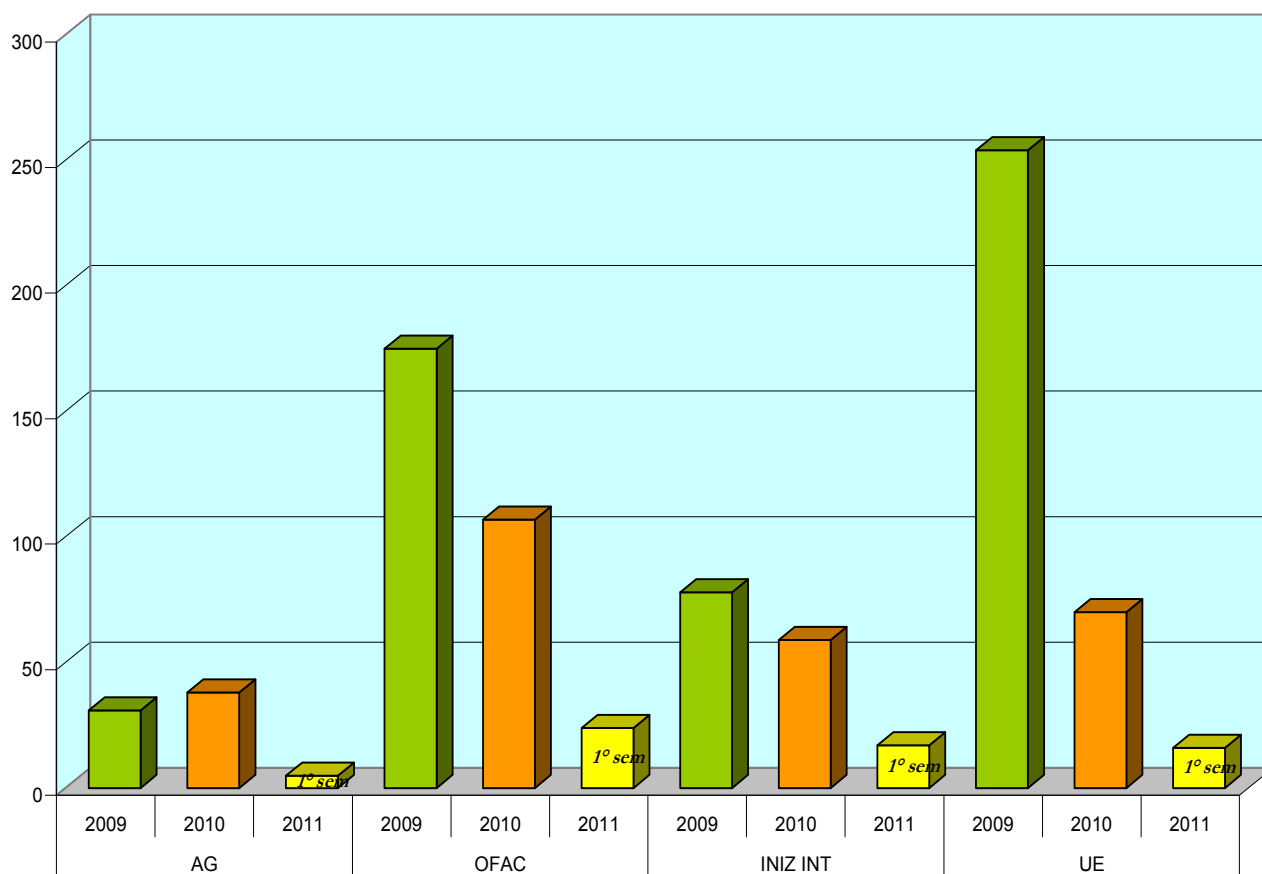
Numero di soggetti segnalati per finanziamento del terrorismo ripartiti per nazionalità² (anni 2001 – 2011)

Paese	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Italia	94	104	31	21	33	34	14	26	37	22	10
Bangladesh	43	78	29	35	72	22	22	27	30	17	6
Pakistan	172	237	40	57	93	191	61	89	87	34	5
Marocco	49	92	9	3	9	6	1	1	5	4	5
Libia	6	23	1	2	10	2	6	7	6	2	6
Tunisia	5	22	4	4	27	17	43	16	19	18	4
Iran	60	75	44	32	30	22	24	13	23	11	2
Afghanistan	23	66	23	28	47	35	43	22	53	70	2
India	12	9	1	5	2	1	4	9	5	6	2
Nigeria	2	9	1		8	2	1			2	1
Sudan	28	19	3	2	5	8	1	3	5	2	
Ghana	4	3	1		2	3	3	10	3	7	
ex-Jugoslavia	2	5	1	2	18	7	2	1		2	
Etiopia	6	2			4	5	16	9	2	8	
Senegal	10	11	6	3	8	4	4	3	3	4	
Somalia		2		7	5	6	1	4	1	2	
Algeria		24	4	6	1			3	22	7	
Egitto	9	10	6	12	19	7	4	8	9	2	
Giordania	67	168	34	18	41	35	21	28	37	2	
Arabia Saudita	14	48	5		3	4	7	2	4	1	
Iraq	11	1			5	11	2	3		2	
Israele	5	9	1		2		2	3	1	1	
Myanmar			2		4	2	6	8	7	2	
Siria	8	11	5	4	7	3	6	6	5	1	
Libano	5	9			3	2		3	2	1	
Altri	26	70	7	12	40	42	25	43	54	43	19
Totale	661	1.107	258	253	498	471	319	347	420	273	62

² Si intendono sia persone fisiche che persone giuridiche

*Ripartizione delle SOS di finanziamento del terrorismo
in base all'origine del sospetto
(anni 2009 – 2011)*

	2009	2010	1° semestre 2011
Presenza in liste Ofac	175	107	24
Presenza in liste U.E.	254	70	16
Presenza in liste da Autorità Giudiziarie	31	38	5
Autonoma valutazione dell'intermediario	78	59	17



Bollettino semestrale

1/2011

PARTE I

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (SOS)

SEZIONE II:

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

ANALIZZATE DALLA UIF

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO ANALIZZATE

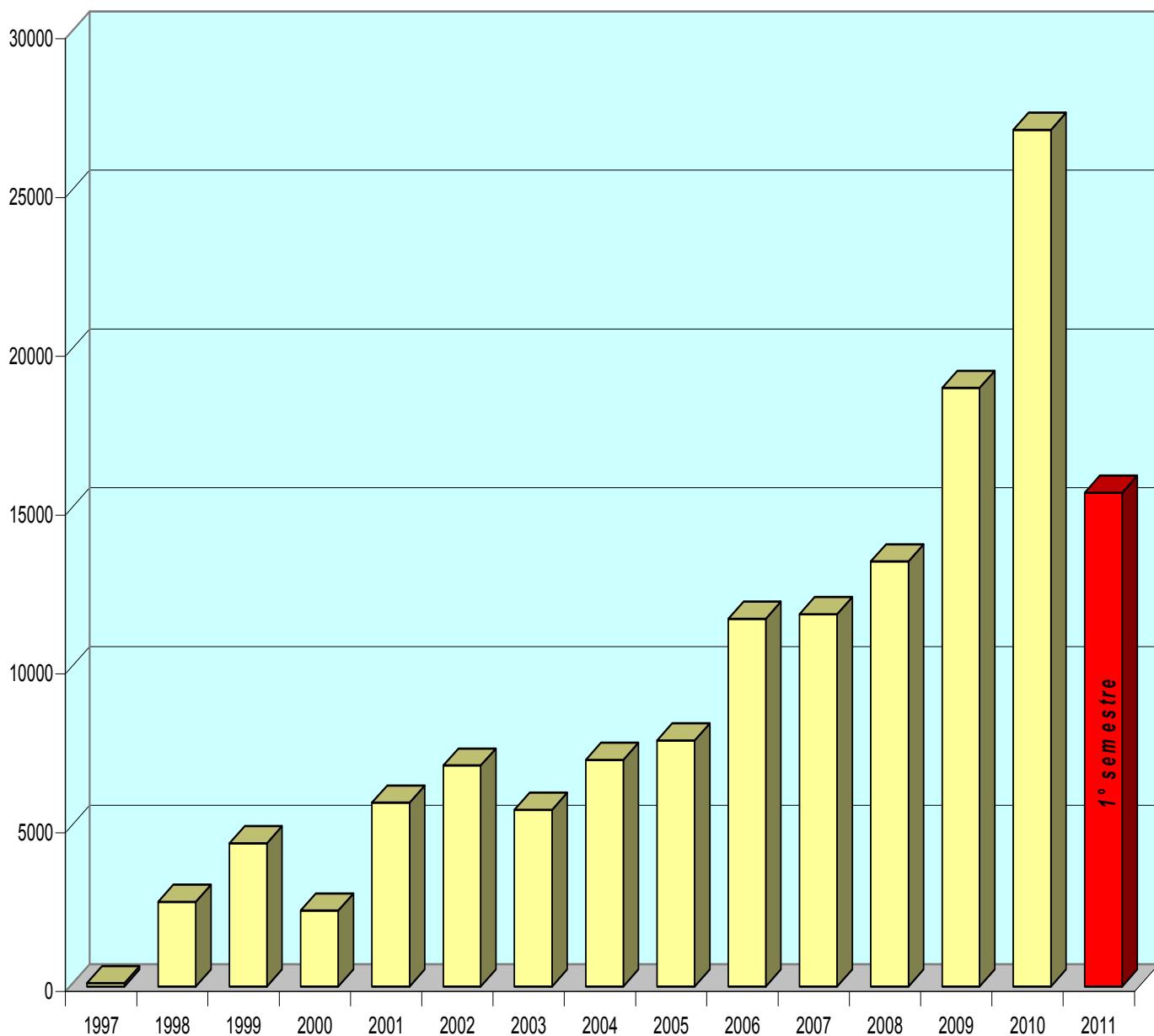
DATI COMPLESSIVI

Bollettino semestrale

1/2011

SOS di riciclaggio e finanziamento del terrorismo
(anni 1997 – 2011)

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
101	2.667	4.505	2.383	5.784	6.953	5.561	7.129	7.743	11.573	11.720	13.382	18.838	26.963	15.671



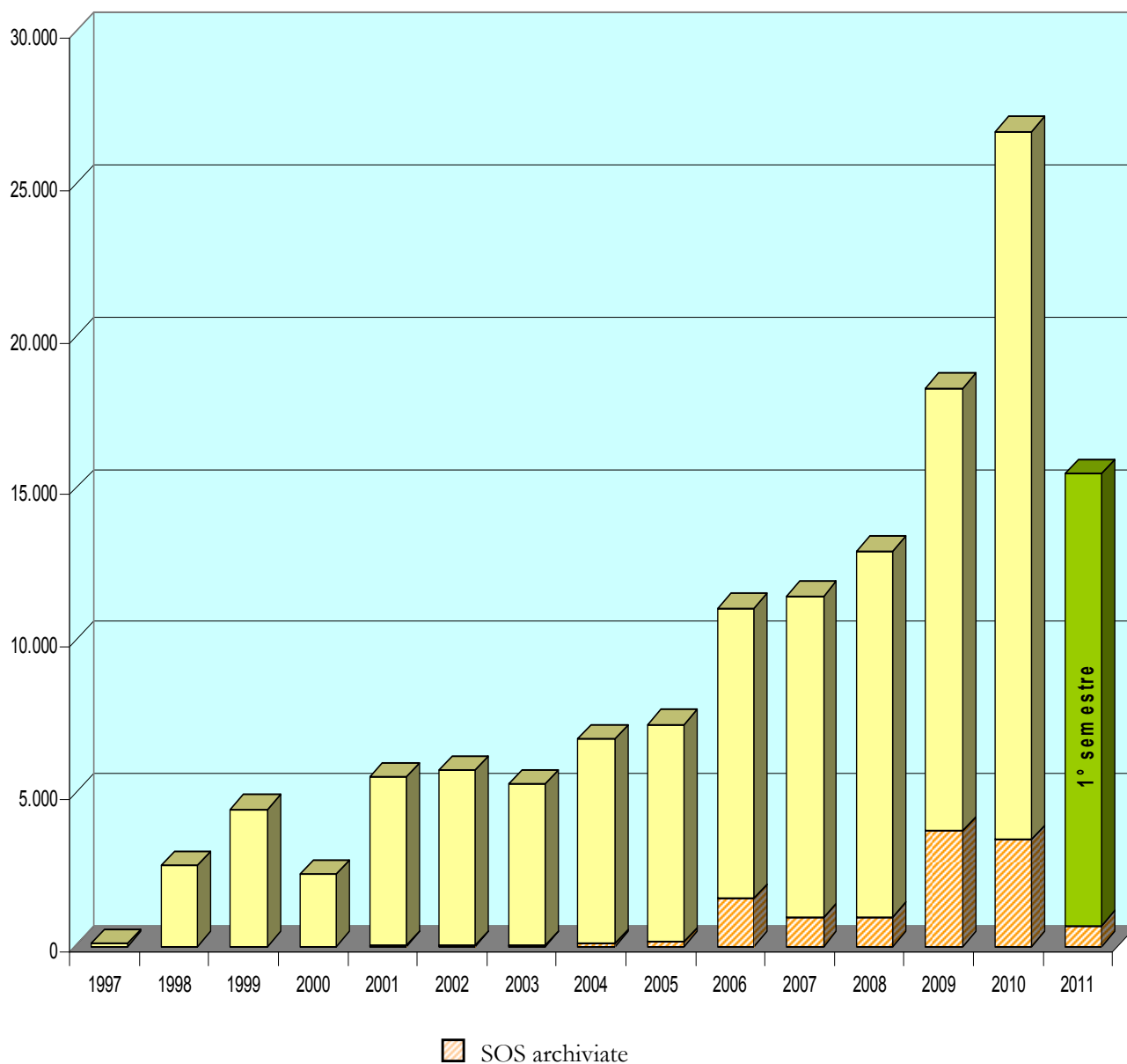
Bollettino semestrale

1/2011

2.1.2

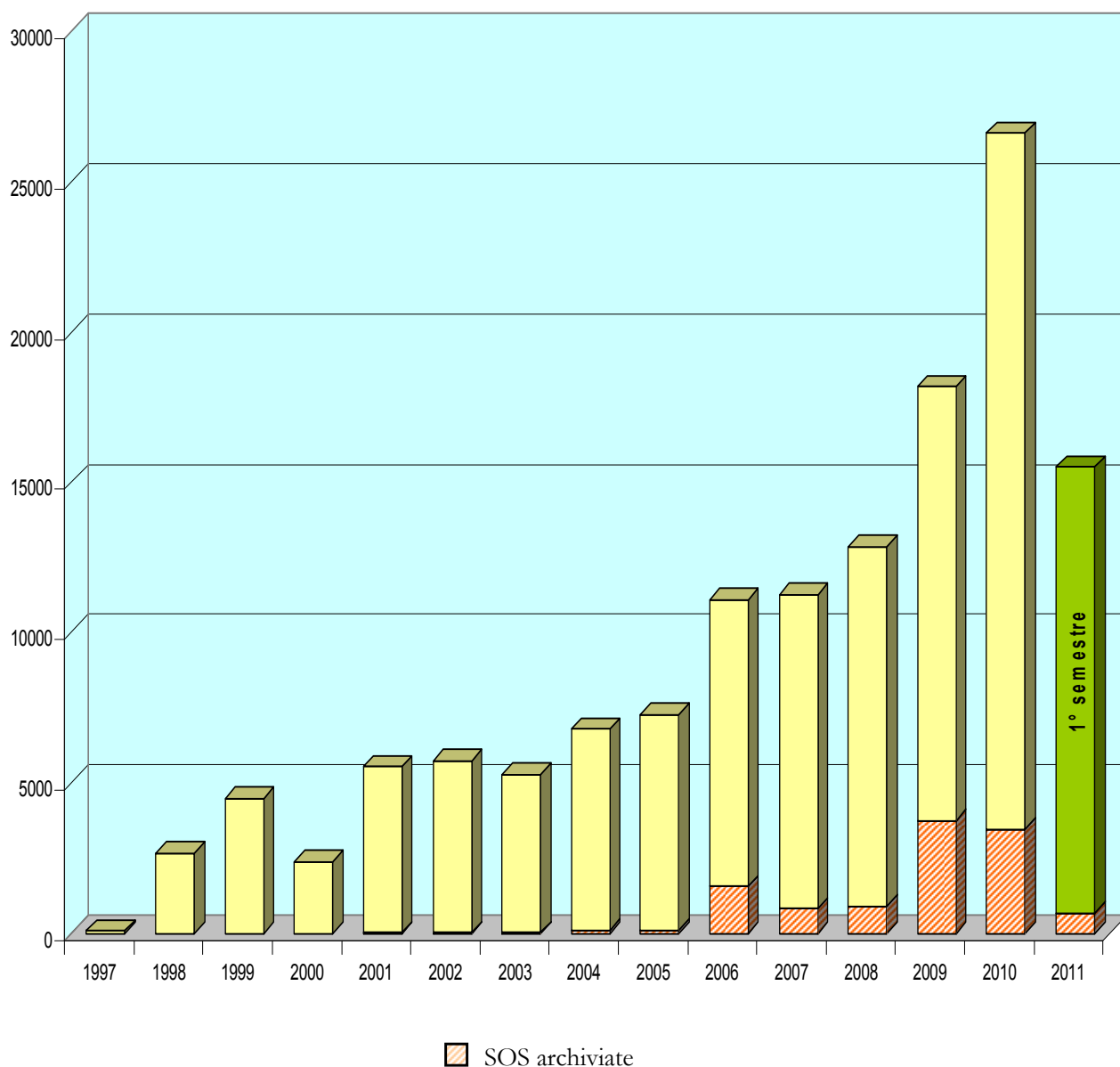
SOS di riciclaggio *Esiti delle analisi* *(anni 1997 - 2011)*

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Trasmesse agli O. I.	101	2.667	4.505	2.383	5.543	5.760	5.307	6.796	7.283	11.100	11.507	12.985	18.337	26.758	15.585
di cui Archivate					45	18	32	108	127	1.554	962	969	3.796	3.500	686



SOS di riciclaggio da intermediari finanziari
Esiti delle analisi
(anni 1997 – 2011)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Trasmesse agli O. I.	101	2.667	4.505	2.383	5.543	5.760	5.307	6.796	7.283	11.100	11.261	12.856	18.177	26.608	15.479
di cui Archivate					45	18	32	108	127	1.554	831	905	3.749	3.475	679



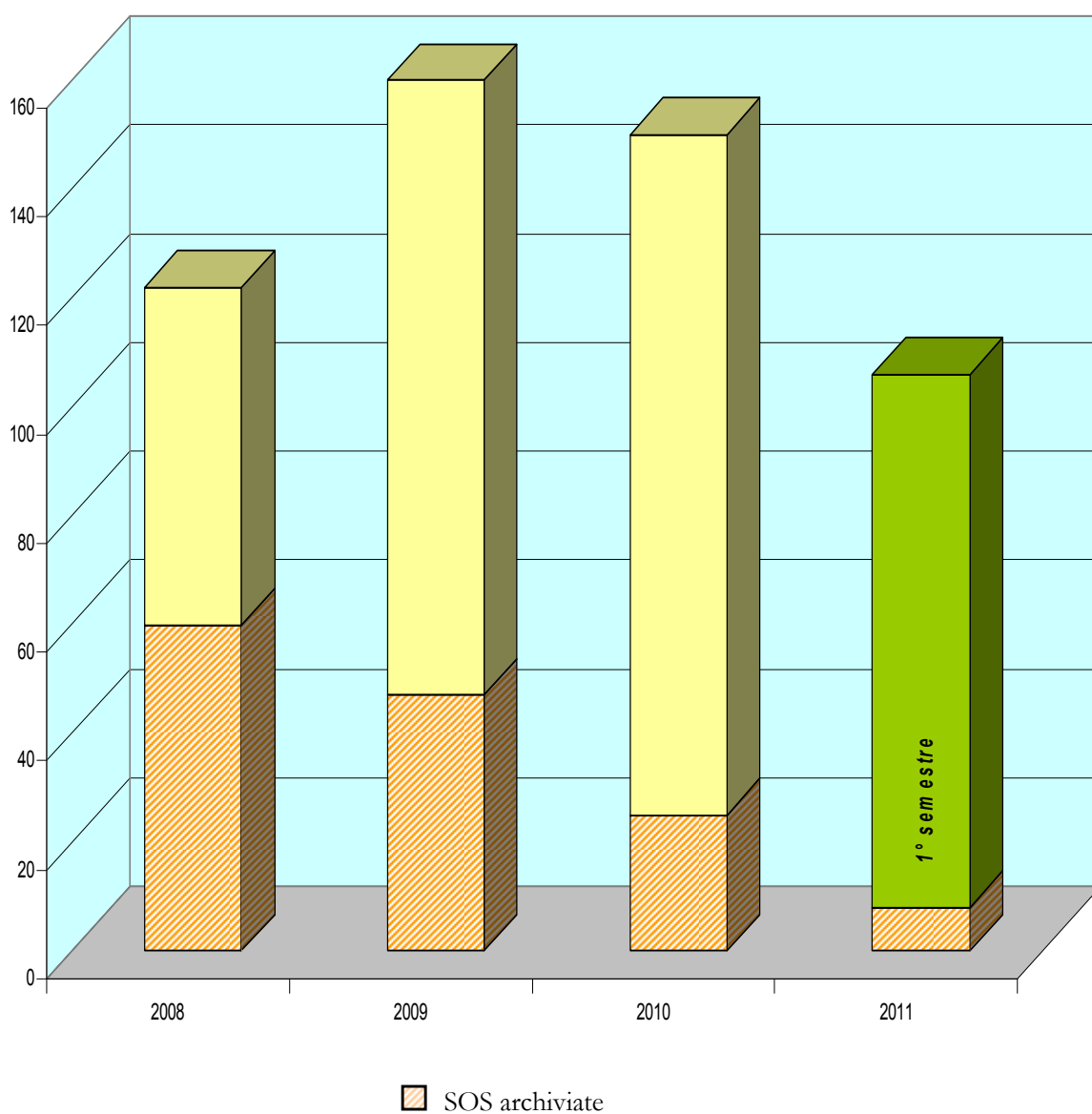
Bollettino semestrale

1/2011

2.1.4

SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari *Esiti delle analisi* *(anni 2007 - 2011)*

	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Trasmesse agli O.I.	246	129	160	150	106
di cui Archivate	131	64	47	25	8



Bollettino semestrale

1/2011

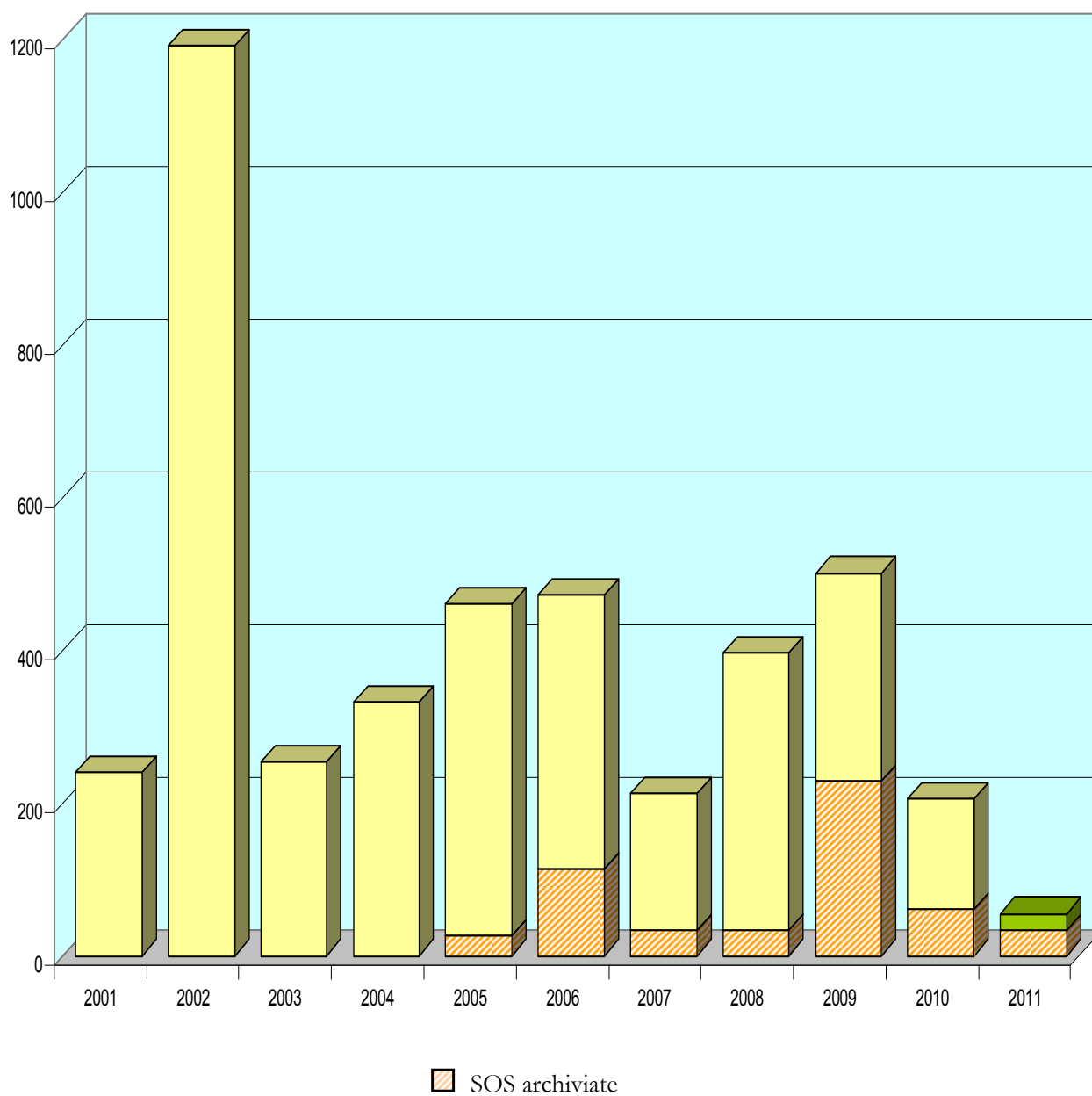
2.1.5

Sos di finanziamento del terrorismo

Esiti delle analisi

(anni 2001 - 2011)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Trasmesse agli O. I.	241	1.193	254	333	460	473	213	397	501	205	86
di cui Archivate	27	113	34	33	228	60	36



Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE I

CONTROLLI E ACCERTAMENTI DI IRREGOLARITÀ

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

1.1

Ispezioni

(anni 2008 – 2011)

	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Accertamenti ispettivi effettuati ¹	24	18	25	8

1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria

(anni 2008 – 2011)

	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Denunce ex art. 331 c. p. p.	21	77	188	34
Informative utili a fini di indagine	10	12	22	7

1.3

Procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie avviate

(anni 2008 – 2011)

	2008	2009	2010	1° semestre 2011
Avvio di procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie	28	16	29	41

¹ Gli accertamenti ispettivi possono essere effettuati ai sensi degli artt. 47, comma 1 e 53, comma 1 e 4 del D.Lgs. 231/2007.

Art. 47, comma 1, del D. Lgs 231/2007: “La UIF, in relazione alle segnalazioni ricevute:a) effettua, avvalendosi dei risultati delle analisi e degli studi compiuti nonche' tramite ispezioni, approfondimenti sotto il profilo finanziario delle segnalazioni ricevute nonche' delle operazioni sospette non segnalate di cui viene a conoscenza sulla base di dati e informazioni contenuti in archivi propri ovvero sulla base delle informazioni comunicate dagli organi delle indagini ai sensi dell'articolo 9, comma 10, dalle autorità di vigilanza di settore, dagli ordini professionali e dalle UIF estere.

Art. 53, comma 1 del D. Lgs 231/2007: “Le autorità di vigilanza di settore nell'ambito delle rispettive competenze verificano l'adeguatezza degli assetti organizzativi e procedurali e il rispetto degli obblighi previsti dal presente decreto e dalle relative disposizioni di attuazione da parte dei soggetti indicati nell'articolo 10, comma 2, dalla lettera a) alla lettera d), e lettera f), degli intermediari finanziari indicati nell'articolo 11, comma 1, degli altri soggetti esercenti attività finanziaria indicati all'articolo 11, comma 3, lettere a) e b), e delle società di revisione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a).”

Art. 53, comma 4, del D. Lgs 231/2007: La UIF verifica il rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette e ai casi di omessa segnalazione di operazione sospetta. A tal fine può chiedere la collaborazione del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza.”

Bollettino semestrale

1/2011

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE II

SCAMBI INFORMATIVI

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

2.1

Scambi informativi con FIU estere³ (anni 2008 – 2011)

	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>1° semestre 2011</i>
Richieste inoltrate	97	79	126	97
<i>di cui:</i>				
• <i>Per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria</i>		60	89	65
• <i>Per esigenze di analisi interna</i>		19	37	32
Richieste ricevute	544	697	625	365
<i>di cui:</i>				
Canale Egmont ⁴	544	561	482	235
Canale "Fiu.Net" ⁵		136	143	132

2.2

Collaborazione con Autorità Giudiziaria (anni 2008 – 2011)

	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>1° semestre 2011</i>
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	53	94	118	85

	<i>2010</i>	<i>1° semestre 2011</i>
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	240	95

³ Una singola richiesta può essere riferita a più nominativi.

⁴ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le Fiu appartenenti al gruppo Egmont.

⁵ Nell'ambito dell'Unione europea, dal 2002 è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIUNET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

Bollettino semestrale

1/2011

Bollettino semestrale

1/2011

PARTE III

RASSEGNA NORMATIVA

SEZIONE I

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI
IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO**

Bollettino semestrale

1/2011

Normativa

Decreto del Ministero dell'interno del 17 febbraio 2011 - Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari.

(G.U. n. 48 del 28 febbraio 2011)

Il Decreto, emanato su proposta dell'UIF, reca gli indicatori di anomalia per talune categorie di operatori non finanziari. Esso presenta una struttura uniforme rispetto ai precedenti provvedimenti del Ministero della Giustizia e della Banca d'Italia, destinati, rispettivamente, ai professionisti e agli intermediari finanziari. Agli operatori non finanziari vengono forniti indicatori ripartiti per le distinte attività prese in considerazione (commercio di oro; fabbricazione, mediazione e commercio di oggetti preziosi; fabbricazione di oggetti preziosi; commercio di cose antiche; esercizio di case d'asta o gallerie d'arte; recupero di crediti per conto terzi; custodia e trasporto di denaro contante; gestione di case da gioco; offerta di giochi e scommesse; agenzia di affari in mediazione immobiliare).

1.2

Provvedimenti della Banca d'Italia

Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011, recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a 2 fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Il provvedimento - adottato d'intesa con Consob e Isvap e con il contributo dell'UIF - intende soddisfare l'esigenza di adeguati presidi organizzativi per un efficace governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Le misure previste vanno modulate tenendo conto delle specificità dell'attività svolta dai destinatari e delle relative dimensioni organizzative e caratteristiche operative, secondo il principio di proporzionalità.

La prima parte del provvedimento richiama le funzioni di "supervisione strategica", "gestione" e "controllo" assegnate agli organi aziendali o a loro componenti, in coerenza con la normativa civilistica e di vigilanza. La seconda parte assegna un ruolo centrale alla funzione antiriciclaggio, alla quale sono attribuiti compiti progettuali, consulenziali e di controllo di secondo livello; tali compiti possono essere espletati anche dalle strutture incaricate della *compliance* o del *risk management* ovvero esternalizzati. La terza parte prevede che nei gruppi le decisioni strategiche spettino agli organi della capogruppo, che potranno individuare un'unica struttura antiriciclaggio.

Nella quarta parte, vengono prescritte particolari cautele nell'esercizio delle attività di *money transfer* e di intestazione fiduciaria di beni, in relazione alla loro particolare esposizione al rischio di riciclaggio.

E' prescritto, tra l'altro, che il responsabile della funzione antiriciclaggio sia in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità. Al responsabile antiriciclaggio può essere conferita la delega alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette. La delega non può essere conferita, invece, al responsabile della funzione di revisione interna né a soggetti esterni all'impresa. Nelle strutture di gruppo essa può essere attribuita al delegato di gruppo. Il nominativo del delegato ovvero del titolare dell'attività/legale rappresentante va comunicato all'UIF.

1.3

Istruzioni e comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Provvedimento del Direttore dell'UIF del 4 maggio 2011 - Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette.

(G.U. n. 110 del 13 maggio 2011)

Le istruzioni dell'UIF, emanate ai sensi dell'articolo 6, comma 6, lettera e-bis), del D.Lgs. 231/2007, rappresentano il momento culminante della riforma del sistema informatico di trasmissione e gestione

Bollettino semestrale

1/2011

delle segnalazioni di operazioni sospette, avviato il 16 maggio 2011 e destinato a supportare l'intero ciclo di acquisizione, analisi e trasmissione delle segnalazioni, assicurando il miglioramento della qualità e la maggiore tempestività dei flussi informativi. Nel nuovo schema segnaletico - uniforme per tutti i segnalanti e interamente basato sull'utilizzo del canale telematico a supporto degli scambi informativi - aumenta la quantità di informazioni disponibili in forma strutturata. I segnalanti sono chiamati a fornire una più accurata e completa rappresentazione delle operazioni, dei soggetti nonché dei rapporti e legami fra gli stessi, qualificando in modo accurato, nell'apposita sezione descrittiva, anche i motivi del sospetto. La maggior ricchezza e strutturazione delle informazioni disponibili nelle segnalazioni agevola l'attività di analisi e approfondimento dell'UIF.

Il provvedimento richiama i principi generali in materia di gestione delle segnalazioni e cioè la tempestività della segnalazione e degli scambi di informazioni, attraverso l'utilizzo del canale telematico; l'omogeneità e la completezza delle informazioni contenute nella segnalazione; la standardizzazione del contenuto della segnalazione; l'integrazione tra dati strutturati e documenti elettronici associati ai dati medesimi; la sinteticità degli elementi descrittivi dell'operatività segnalata; il controllo dei dati; la tutela della riservatezza del segnalante.

Vengono inoltre dettate le regole in materia di inoltramento delle segnalazioni e illustrato il contenuto delle stesse, che si articola in dati identificativi della segnalazione, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la segnalazione e il segnalante; elementi informativi, in forma strutturata, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi; elementi descrittivi, in forma libera, sull'operatività segnalata e sui motivi del sospetto; eventuali documenti allegati.

Disposizioni specifiche riguardano le segnalazioni sostitutive e il collegamento tra più segnalazioni, nonché i rapporti tra i segnalanti e l'UIF.

Comunicazione dell'UIF del 17 gennaio 2011 - Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera b) del d.lgs 231/2007 – Operatività connessa con le frodi nell'attività di leasing.

La comunicazione del 17 gennaio 2011, relativa all'operatività connessa con le frodi nell'attività di leasing, richiama gli intermediari bancari e finanziari, quando coinvolti in operazioni connesse con il leasing, ad approfondire la conoscenza del cliente-utilizzatore e ad acquisire informazioni sul fornitore. Al contempo gli stessi dovranno valutare la congruità del contratto alla luce del profilo del cliente e delle caratteristiche del bene concesso in leasing. Si descrivono pertanto, sulla base dell'analisi finanziaria effettuata su operazioni segnalate, condotte riconducibili a possibili frodi in questo settore.

Comunicazione UIF del 3 marzo 2011 - "Linee-guida" emanate il 12 agosto 2010 e il 31 dicembre 2010 dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere in materia di ricostruzione di edifici pubblici e privati post-terremoto in Abruzzo.

La comunicazione tiene conto degli sviluppi normativi e operativi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari per finalità di contrasto alla criminalità organizzata e fa particolare riferimento alle nuove "Linee-guida" emanate dal Comitato per l'alta sorveglianza sulle grandi opere, concernenti ulteriori fasi degli interventi di ricostruzione in Abruzzo (relative, rispettivamente, alle opere per la realizzazione di interventi sui centri storici e su territori interessati da piani di riqualificazione e di ricostruzione, e agli interventi di riabilitazione e di ricostruzione di edifici privati).

In relazione a ciò, essa invita gli intermediari a valutare con attenzione l'operatività sui conti dedicati relativi alle opere di cui a tutte le "Linee-guida" del Comitato, rilevando ogni anomalia suscettibile di configurare un'operazione sospetta, anche alla luce degli schemi di anomalia diffusi dall'UIF il 13 ottobre 2009 e l'8 luglio 2010, concernenti, rispettivamente, l'utilizzo dei conti dedicati alle opere di ricostruzione in Abruzzo e i possibili abusi nell'erogazione e nella gestione di finanziamenti pubblici alle imprese.